"PAROLA DI VITA"

*"Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo;
entrerà e uscirà e troverà pascolo"*

(Gv 10,9).

Gesù è presente in tutto ciò che ha sapore di dolore, di delusione, di disgrazia e con la **Sua Parola di Vita e di Speranza ci guida** in tutte le strettoie della vita, in tutte le oscurità.

Il *terremoto* che ha sconvolto L'Aquila è un esempio di sofferenza a cui è sottoposto l'uomo. Ma la distruzione e lo sconforto devono essere sostituiti dalla speranza di una nuova vita; la solidarietà che può essere dono di tempo, lavoro, soldi, sorrisi, aiuta a trovare la forza per superare i momenti di difficoltà (*tendopoli, scrigno con fiori*)

Sia chi sta soffrendo, sia chi cerca di alleviare le sofferenze dei poveri e degli infelici deve attraversare quella "porta stretta" (Gv) per entrare nella Vita e trovare la Gioia Vera.

L'immagine della porta si collega con l'altra immagine usata da Gesù: «Io sono la via, nessuno va al Padre se non attraverso di me». Dunque lui è una **strada** e una **porta aperta** sul Padre, su Dio stesso.

Gesù ci parla, ci illumina, ci indica la Verità e ci conduce al Padre.

Gesù abbandonato sulla **Croce è la porta** attraverso la quale avviene lo scambio perfetto tra Dio e l'umanità: fattosi nulla, unisce i figli al Padre. In quel vuoto (*il vano della porta*) l'uomo viene in contatto con Dio e Dio con l'uomo. Egli è la porta del Cielo aperta sulla Trinità, è l'accesso al Padre.

Dunque lui è la porta stretta e la porta spalancata nello stesso tempo.

*"Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo;
entrerà e uscirà e troverà pascolo"*

(Gv 10,9).

La parte sua è fatta, ora tocca a noi lasciarci guidare con fiducia dalla sua Parola e accostarci a quella porta per passare al di là.

Buona Pasqua!

Reparto Buglio